

GIUBILEO 2025



LA NOSTRA MESSA

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

ANNO C – 29 dicembre 2024
Colore liturgico: Bianco

«LA CASA di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui si impa-

ra ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. In primo luogo essa ci insegna il silenzio (...). O silenzio di Nazareth, insegnaci a essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei verimaestri.

Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua

bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce e insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale.

Infine impariamo la lezione del lavoro. O dimora di Nazareth, casa del Figlio del falegname! Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo, ma redentrice, della fatica umana; qui nobilitare la dignità del lavoro in modo che sia sentita da tutti». (dai «Discorsi» di san Paolo VI, papa)

«Informazioni Diocesane» n. 58, 29 dicembre 2024, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

(breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazareth; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore»

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE (1,20-22.24-28)

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto».

Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 83)

Beato chi abita nella tua casa, Signore.



Be - a - to chi a - bi - ta nel - la tua ca - sa, Si - gno - re.



Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

8. SECONDA LETTURA

«Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!»

**DALLA PRIMA LETTERA
DI SAN GIOVANNI APOSTOLO** (3,1-2.21-24)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che

gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

10. VANGELO

«Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri»

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,41-52)

Gloria a te, o Signore.

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose

sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(ci si inchina)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Con fiducia ci rivolgiamo a Dio, riconoscendolo Padre immensamente buono. A lui affidiamo il cammino delle nostre famiglie, segnato da slanci e fatiche, da sogni e delusioni. Ad ogni invocazione diciamo: Ascoltaci, o Padre.

– Custodisci, o Padre, la tua Chiesa raccolta in unità dal tuo Santo Spirito. Fa' che in essa risplendano le virtù dell'amore e della concordia. Preghiamo:
Ascoltaci, o Padre.

– Custodisci, o Padre, le sorti della famiglia umana che trova in te la sua origine e il suo compimento. Fa' che i popoli tessano relazioni pacifiche ed abbiano a cuore il progresso di tutti. Preghiamo:
Ascoltaci, o Padre.

– Custodisci, o Padre, le famiglie della nostra comunità. Sostieni i fidanzati e gli sposi, illumina i genitori, guida il cammino dei figli. Preghiamo:
Ascoltaci, o Padre.

– Custodisci, o Padre, i sofferenti nel corpo e nello spirito che vivono nelle nostre case. Fa' che non dimentichiamo gli anziani e gli ammalati e la nostra comunità manifesti la sua vicinanza alle famiglie ferite o in difficoltà. Preghiamo:
Ascoltaci, o Padre.

(altre eventuali invocazioni)

Padre, che hai voluto donare al tuo Figlio Gesù il calore e l'affetto di una famiglia umana, insegnaci a riconoscere, valorizzare e promuovere la bellezza della vita familiare nell'attuale società. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro

dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA

[Si suggerisce la Preghiera eucaristica III]

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

PREFAZIO DI NATALE III

Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

In lui risplende in piena luce il sublime scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza è assunta dal Verbo, la natura mortale è innalzata a dignità perenne, e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale.

Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Santo, Santo, Santo...

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro...

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi il dono della pace..

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il nostro Dio è apparso sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

oppure:

«Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Gesù rispose loro: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

[Si può eseguire un canto. Segue un breve silenzio per favorire la preghiera interiore di lode e di ringraziamento]

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Rendiamo grazie a Dio.



GIUBILEO 2025: Pellegrini di speranza

APERTURA DELL'ANNO SANTO IN DIOCESI

A differenza del Giubileo straordinario della Misericordia (2015-2016), il Giubileo della Speranza non prevede l'apertura di Porte Sante nelle singole Chiese locali, ma solo a Roma. La scelta pone così nuovamente al centro il tradizionale gesto giubilare del pellegrinaggio che concretizza in maniera unica le istanze di un cuore che voglia incontrare il Signore e cambiare vita. Anche la celebrazione diocesana di apertura dell'Anno Santo che si tiene in questa domenica – con il gesto simbolico di camminare da una chiesa a un'altra – ne sottolinea il valore. È necessario, però, non accampare scuse per rimandare, ma porsi in cammino ora, come si è. Nell'andare della nostra Chiesa diocesana tutti sono accolti, soprattutto coloro che hanno bisogno del Medico.

INNODELGIUBILEO

Rit. FA DO re- FA
Fiam-ma vi-va del-la mia spe-ran-za que-sto
Sib FA sol- DO SOL7 DO
can - to giun-ga fi-no_a Te! Grem-bo_e-
FA mi- LA re- Sib7+
ter - no d'in-fi-ni-ta vi - ta nel cam-
FA sol- DO7 FA4 3 *Strofa*
mi - no io con-fi-do_in Te! 1. O - gni
re- DO re-
lin - gua, po-po-lo_e na - zio - ne tro-va
Sib7+ DO FA7+ re-
lu - ce nel-la tua Pa - ro - la, fi-gli_e
sol- LA Sib RE7 sol-
fi - glie fra-gi-li_e di - sper - si so-no_ac-
Sib Mib DO4 3 *Rit.*
col - ti nel tuo Fi-glio_a - ma__ to. Fiam-ma

**Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.**